

IL TRIULI

Teléfono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Teléfono.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del garante: Comunità, Notarile, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cost. 20
La quarta pagina Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barducci e presso i principali librai.
Un numero straordinario centesimi 10.

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne la Domenica. Utile a domicilio e nel Regno. L. 16
Anno 1899 L. 16
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli stati dell'Unione Postale Anno L. 20
Sottoscrivere in anticipo in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato centesimi 5.

SVEDIA E NORVEGIA

La Svezia e la Norvegia stanno, pare, per venire alle mani. Tre fratelli, tre castelli, tre coltelli. Non mat il proverbio medievale: ebbe maggiore conferma che da questa minacciata guerra fratricida.

Che importa se i due Paesi hanno storia, tradizioni, costumi, religione e in parte anche la lingua comuni? Che importa che essi siano governati da uno stesso Sovrano? La violenza ha suscitato da secoli delle rivalità, e queste si son consolidate che alla minima occasione si fanno stridenti.

Dicesi che i Norvegesi siano particolarmente animati di sdegno contro il Principe Ereditario che ora regge il Governo in luogo del padre ammalato. Ciò però non è del tutto vero. Anche sotto il Re Oscar gli antagonismi esistevano, ma per il grande rispetto da cui era circondato in tutto il mondo civile questa nobilita, simpatica, intellettuale figura di Re le rivalità rimasero in certo modo latenti.

Fino dal 1895 l'entente fra le due Nazioni parve rotta. Nella primavera di quell'anno destava già grande preoccupazione a Stoccolma il dubbio che lo Storting Norvegese fosse per tentare di scacciare via dall'Inghilterra, e rifiutasse come aveva fatto l'anno prima, di votare la contribuzione della Norvegia al bilancio comune che comprende gli affari esteri e la lista civile del Re e del Principe Ereditario. Questi timori però furono presto dissipati ed in luglio la contribuzione era votata. Fu questo un desiderio di conciliazione?

Purtroppo no. La verità è che nella Svezia lo spirito pubblico era molto eccitato contro i Norvegesi, tanto che si era parlato persino di ricorrere alla forza non a caso che la Norvegia rifiutasse di assumersi la sua parte di carichi. Lo Storting aveva giudicato cosa prudente all'attanare per un momento il pericolo di un conflitto a cui era imprecipitato. Ma subito dopo esso si affrettava ad approvare il bilancio straordinario della guerra nella somma di 15.300.000 corone (una corona vale lire 1,39), e per far fronte a queste spese decise di rubare per 12 milioni. E si noti che il governo non aveva domandato che 7 milioni di corone, e che suo allora il partito radicale (che nello Storting ha la maggioranza) aveva respinto sempre i crediti militari.

Da allora la Norvegia, sia perché temeva una invasione Svedese, sia perché voleva appoggiarsi con la forza le proprie rivendicazioni, sia perché riteneva a torto a ragione che il Principe Ereditario abbia idee bellicose, fatto sta che essa procedeva ad armamenti nei quali tutti vedono il preludio di una rottura violenta dell'unione.

L'atteggiamento posteriore assunto dalla maggioranza dello Storting durante il 1896-97-98 non fu certamente tale da modificare la natura delle relazioni fra i due popoli fratelli. L'ostilità Norvegese contro la Svezia si tradusse in due voti importanti: il primo con cui si chiedeva che dalla bandiera commerciale Norvegese sparisse il simbolo dell'Unione; l'altro per ridurre l'appannaggio reale. Il veto della Corona tolse al primo ogni portata pratica: ma il veto non ha più effetto quando una risoluzione è stata votata da tre legislature.

Al conflitto politico si aggiunse poi una lite economica, la denuncia fatta dalla Svezia della Convenzione del 1874, che regolava le relazioni commerciali dei due regni, il che irritò moltissimo la Norvegia.

Si cercò di nominare una Commissione per stipularne una nuova, ma fino al 1897 non si era fatto nulla.

Nel 1897 vi furono le elezioni per il rinnovamento dello Storting, e riuscì vittorioso quel partito radicale che oggi tiene il campo e che odia la Svezia. Senza soffermarsi alla politica interna della Svezia, e guardando solo quella estera, bastava per intendere bene le condizioni presenti, ricordare che questa da due anni è oggetto in Europa di molte discussioni per l'aumento degli armamenti.

I crediti votati dal Rigsdag, per l'esercito e la flotta ammontarono nel '97 a 43.353.000 corone, e alcuni conservatori Svedesi, trovano che è anche poco!

E tuttavia, che questa impropria conversione alla politica degli armamenti in un paese eminentemente com-

merciale, desti una certa emozione nei paesi vicini.

Pare che non si tema solo la Norvegia, ma ben anche la Russia.

Si è detto da qualche diplomatico che i disegni d'ingrandimento attribuiti alla Svezia non meritano maggior fede di quelli che si scrivono alla Russia. Ma sta in fatto che in questi giorni si è annunciata l'intenzione della Russia di anzotter la parte settentrionale del Nordland per avere un porto libero.

I separatisti Norvegesi gridano invece che la Svezia mira a riconquistare la Finlandia, ed è notevole che il poeta norvegese Björnson ha sostenuto questa opinione, e domanda che per prevenire i pericoli ai quali la politica di avventure poteva esporre i due regni, si concluda un trattato di arbitrato con la Russia.

Il poeta non è stato ascoltato, e intanto il New York Herald narra in questi giorni di offese gravi che i Norvegesi avrebbero fatto al principe ereditario ed al Governo Svedese, non accettando un invito a un pranzo di Corte, e rifiutando ad ufficiali Svedesi il permesso di assistere alle manovre.

Intanto i commercianti soffrono, e gli affari hanno una stasi. Proprio vero che il diavolo non sa cosa gli fa quando — come dice Shakespeare — dava la politica, questa cara politica, all'uomo! a. y.

Nuove invenzioni

Il telegrafo senza fili inventato dal Marconi minaccia d'essere eclissato. Alla stessa invenzione sono arrivati, per altra via, il tedesco Hertz ed il francese D'Arrest, col mezzo d'apparecchi portatili, alla cui installazione bastano pochi minuti.

Ma con questa invenzione si sarebbe già andati al di là della semplice trasmissione dei dispaeci, basandosi sulla possibilità di trasmettere a distanza l'elettricità col mezzo delle onde elettriche e attraverso l'atmosfera.

Con questo mezzo è sempre mediante gli apparecchi portatili si sono ottenute: 1. L'incandescenza d'un lungo filo metallico; 2. L'esplosione d'una miccia applicabile alle mine; 3. L'accensione d'una lampada elettrica; 4. La messa in moto d'un motore elettrico.

Questi risultati preludono quindi, una volta perfezionati, alla trasmissione dell'incandescenza o dell'energia elettrica, senza bisogno di fili.

Un'Università per il popolo

RUSKIN ALL.

Da Oxford — l'Atene dell'Inghilterra — da cui emanò già un profondo movimento etico religioso, pare venga ora una nuova irradiazione del pensiero, a mozzo del Ruskin Hall o dell'Università per il popolo, una recente istituzione, di cui riuscirà certo interessantissimo conoscere qualche cosa tanto essa è originale e importante.

Un'Università per il popolo. Veramente non è assoluta novità. In Danimarca — dove l'istruzione è assai progredita ed il livello morale e intellettuale della classi lavoratrici elevatissimo — vi sono scuole superiori, dovute al vescovo-poeta Grundtvig, dove ogni anno per alcune settimane si raccolgono i contadini, uomini e donne, a seguire un breve corso di conferenze economiche, scientifiche, letterarie, storiche, come complemento al sapere acquisito in gioventù nelle scuole pubbliche. Ma, eccetto la Danimarca e la Norvegia (dove però tale istituzione è meno florida) in nessuna altra parte del mondo, fu tentato mai un così nobile ed utilissimo esperimento.

Solo ora è venuta la volta dell'Inghilterra.

In una vecchia casa di Oxford, la dotta, fondata nel 1849, abitata già dal quinto duca di Marlborough, spesso visitata da John Ruskin al tempo dei suoi studi universitari, sorge ora l'Università del popolo e per il popolo. Non è stato fondatore Walter Vrooman, un giovane americano o lo coadiuvatore molto notabile di Oxford, di Londra, di New York, letterati, reverendi, filantropi, o spinsters intellettuali. Ma essi tutti ne furono i promotori occasionali che l'Università, per la sua essenza e per i suoi scopi, è altro frutto dei precetti, dei sentimenti, degli ideali che John Ruskin ha sve-

gliato ed educato in due generazioni.

Diciamolo di passaggio: l'influenza del grande vegliardo, di cui s'è celebrato l'ottantesimo genestico, è stata potentissima nel mondo anglosassone. Fu egli che ha creato in questa razza il culto della bellezza, della semplicità, dell'eleganza; fu egli che, in una visione poetica e generosa, bandì il verbo dell'arte democratica, didattica, moralizzatrice, donde vennero gli artisti-artigiani, i grandi tappezzeri, stampatori, illustratori, incisionisti, gli Hexomer, i Morris, i Crane, i Richmond, i Holiday, che consacrarono i più rari talenti ai bisogni più volgari della moltitudine; fu egli che vagheggiò ancora una volta il sogno della rinascenza di avvolgere tutta la vita giornaliera, della delicata o magica atmosfera dell'arte.

John Ruskin, che fondò nei centri operai dei musei, che riscuote le guide e le corporazioni del medio-età perché erano pittoresche, che installò nel Westminster un ufficio di trenta donne occupate a filare con dei filati fatti sul modello di quello del campanile di Giotto e un altro nell'isola di Man dove si tesse la lana data dai montoni neri dell'isola, senza il soccorso di alcuna macchina moderna perché il lavoro manuale sviluppa i muscoli e rende il capo umano più bello, John Ruskin, è bene il vero ispiratore di questa Università del popolo, che, non a caso, i fondatori chiamarono dal suo nome.

Ma che cosa essa propriamente? Che cosa si propone?

Suo intento è di porre le incomparabili facilitazioni ed i vantaggi didattici di Oxford a disposizione dei giovani che non hanno mezzi di fortuna aiutandoli a lasciare temporaneamente le loro occupazioni per seguire un periodo, sia pur breve, di studi sotto una propria direzione. Ruskin Hall non vuol fare degli operai che accolgono nelle sue mura, altrettanti avvocati, medici, finanziari. Non rifiuta alcun grande alcun titolo. Non insegna le lingue antiche, non metafisica, matematica, legge o medicina; ma si propone di ritornare i suoi studenti alle loro rispettive officine, ai negozi, alle fattorie, alle miniere, elevati, non di lessarà dalla classe dei loro compagni di lavoro. I corsi ordinari comprendono la storia costituzionale, e politica anglo-americana, storia dell'industria, economia, storia della scienza, letteratura.

Gli studenti restano per lo meno un anno ad Oxford, pagano dieci scellini alla settimana (circa lire 12 e 50 cent.) per alloggio, vitto, biancheria e tutto il rimanente. Naturalmente il collegio supplisce alla minima resta con fondi propri, elargiti da ricchi americani ammiratori di Ruskin.

D'altra parte il sistema di vita è molto frugale; non si bevono liquori, non vino, non birra. Non ci sono servi, ma gli studenti devono posar loro a farsi da mangiare, a pulire il collegio, che consta di una quarantina di camere; a farsi i letti, ecc. ecc. Queste occupazioni portano via il tempo prima del breakfast. L'intervallo tra il breakfast ed il pranzo è spesso in lettura, lezioni, studi, conferenze.

Il pomeriggio è dedicato alla ricreazione. Al presente la ricreazione consiste nel coltivare il giardino. Dopo cena, quando non vi sono speciali conferenze, gli studenti fumano, conversano, giocano agli scacchi, fanno della musica.

Essi sono ora una trentina. Il più giovane ha 18 anni, ed il più vecchio ne ha 55. Alcuni, come un falegname, un contabile, un cuoco, si sono impegnati, invece di pagare i dieci scellini, di prestare gratuitamente la loro opera al collegio per l'anno che vi resteranno. Altri hanno trovato da lavorare in Oxford, e spendono metà del loro tempo nell'Università. I restanti o hanno potuto pagare la loro retta, o furono sussidiati da qualche Società.

È intenzione di tutti di far ritorno, dopo l'anno, al proprio mestiere, alcuno ripromettendosi anche di mettere gli insegnamenti appresi a vantaggio della sua unione.

L'esperimento del Ruskin Hall è vigilato qui con intensa simpatia. A Oxford gli studenti dell'Università (la vera) tennero dei meetings per avvisare ai modi di incoraggiarlo, prestandovi l'opera loro.

L'esempio sia imitato e studiato in Italia per parte di tutti i cultori del-

l'educazione ed istruzioni pratica delle classi operaie.

La misura micrometrica delle stelle

In seguito ad accordi internazionali venne convenuto di fotografare, tutta la volta celeste, ripartendo il lavoro fra i diversi Stati.

Per misurare la zona assegnata per ora all'Italia, occorrono lavori speciali sull'Osservatorio di Catania, dove due astronomi dovranno eseguire per sei ore al giorno le misure micrometriche di non meno di 200.000 stelle.

Per la spesa necessaria a questa operazione durante l'anno in corso il ministro della pubblica istruzione ha domandato la somma di lire 24.000.

L'anniversario della morte di Darwin

In mezzo alla mania di monumenti e di commemorazioni che invade l'Italia e che potrebbe a giusto titolo farla chiamare da chi volesse parodiare il Lanterne: La terra dei morti illustri, si compiono pure immedesimabili dimenticanze. Chi è dimenticato per esempio a ricordare il 17 anniversario della morte di Carlo Darwin?

Si dirà che egli non era italiano, e che se noi — con tanti morti nostrani — dovessimo commemorare anche i grandi uomini degli altri paesi, non ci resterebbe il tempo di pensare ad altro, ma la cosa non regge. Darwin, come Galileo e come Newton, appartiene all'umanità, poiché la scienza non conosce confini di monti o di mari tra i popoli.

L'uomo che il 19 aprile 1882 chiudeva per sempre gli occhi, in quel suo possesso di Devon che aveva comperato una quarantina d'anni prima, e nel quale si era ritirato, colla sua consorte, la buona signora Wedgwood, era nato a Shrewsbury sulla Severn il 12 febbraio 1809.

La sua vita si può dividere in due grandi periodi: di preparazione il primo, l'altro di esame. In quello egli accumulò il vastissimo materiale di fatti e d'osservazioni, necessari al suo lavoro; in questo egli derivò, con chiarezza ed acume mirabili, le conseguenze di quei fatti e di quelle osservazioni.

Periodi di lotta entrambi: il primo contro gli stenti, i pericoli, gli ostacoli del viaggio, d'esplorazione, fatto sul Beagle nella punta più meridionale dell'America e in varie regioni selvagge del mare del Sud, e protrattosi per 5 anni, dal '31 al '36; l'altro contro i nemici della luce e della verità, che, spaventati dalla portata delle sue nuove teorie, le combatterono con tutte le loro forze, dolenti forse di non potere nel secolo XIX adoperare contro l'audace innovatore i mezzi persuasivi che la Santa Inquisizione aveva loro in altri tempi concessi.

Eppure quando l'autore dell'origine della specie, il fondatore della teoria dell'eredità, della selezione naturale, della lotta per la vita, il demolitore della credenza nell'unità della specie, l'apostolo dell'evoluzione, chiuse gli occhi alla luce, gli odi contro di lui erano cessati; e sulla sua tomba scesero le benedizioni dei sacerdoti inglesi che lo commemorarono quasi come un santo, e bene a ragione, perché Darwin era un vero credente ed un uomo retto e virtuoso.

Egli è che le sue teorie avevano ormai trionfato, come sempre, trionfa la verità: avevano a loro favore, la qualità prima che serve a dimostrarla la verità, cioè la scondita dei risultati. Come infirmare il valore di premesse che danno conseguenze inoppugnabilmente vere?

E così, salvo poche eccezioni — le solite eccezioni secolari che gli italiani conoscono pur troppo più da vicino d'ogni altro popolo — si arrivò ad accettare universalmente le teorie darwiniane, e ad ammettere il principio che dove comincia la fede, finisce la scienza: l'una non esclude l'altra, ma il conflitto tra loro non giova a nessuna delle due.

Santo principio, che la logica impone, che il buon senso vuole, che le rettoriche non fanno tentennare e che rappresenta il più prezioso legato lasciato al secolo morituro dal secolo morante, il quale a buon diritto e senza menomazione dai molti grandi ingegni che l'onorano, potrà e dovrà chiamarsi il secolo di Darwin.

La Chinina Migone può ridare, Tutta la forza al bulbo capillare.

La pena della frosta negli Stati Uniti

La Camera legislativa dello Stato di Virginia, votò recentemente una legge, la quale stabilisce che i rei di furto e di atti immorali vengano puniti colla pena della frosta.

Martedì scorso, questa legge fu applicata, per la prima volta, a Manassas, sopra una ragazza diciottenne che, attaccata ad un palo sopra la pubblica piazza e spogliata dei vestimenti sino alla cintola, ricevette dieci frustate, dinanzi a gran folla di spettatori.

Era accusata di relazioni colpevoli con un clergyman, che scomparve dal paese!

VITA DOMESTICA

In salotto.

Non si annunzia mai da per sé al-

lorquando si entra in un salotto; si fa sempre annunziare da chi ha l'incarico. Entrando in un salotto per la prima cosa si appressa alla padrona di casa e al marito di lei per salutarli; poi si salutano quelle persone che nel conoscono. Attualmente l'etichetta, in contraddizione colla urbanità, vieta di salutare in un salotto, anche con un solo colpo di capo, le persone che non si conoscono.

Una signora, non entra mai in un salotto dandosi il braccio al marito, né una giovinetta dando braccio al padre. La madre entra per la prima seguita dalla figliuola, dietro alla quale viene il padre.

Una signora che si trova in un salotto, non si alza mai da sedere per salutare un uomo e porgergli la mano quando anche quest'uomo fosse il padrone di casa, o fosse pure un prete; neppure la padrona di casa si alza da sedere per salutare un uomo che viene a farle visita, tutto al più se quest'uomo fosse molto avanzato in età, o di grande considerazione, la padrona di casa fa in modo di andargli incontro alzandosi prima per qualche altro motivo.

Allorché essendo in gran lutto e avendo perciò abbassato il velo; si entra in un salotto; si rialza quel gran velo, sulla soglia, per essere subito riconosciute.

Una giovinetta non può domandare ad una signora notizie della sua salute, a meno che, per relazioni di famiglia, non sia in intimità con quella signora. Una persona di condizione inferiore, che non abbia relazioni particolari con una persona di condizione superiore, non deve mai domandare notizie della sua salute.

Notizie della salute non si domandano mai, beninteso, alle persone che si vedono per la prima volta.

Un uomo non entra mai in un salotto col soprabito e senza cappello; lascia il soprabito nell'anticamera e tiene il cappello alla mano per tutto il tempo della visita.

Una signora ed una signorina non debbono mai aiutare un uomo, che si recò a far loro visita, a rimettersi il soprabito.

Non si presenta mai in un salotto un giovane ad una signorina ma si presenta soltanto alla madre; si presenta soltanto in una festa da ballo; allorché questi si propongono di invitarla a ballare, la signorina non deve dir nulla; soltanto fare un inchino.

Quando un'adunanza deve essere molto numerosa, il padrone e la padrona di casa stanno in piedi accanto all'uscio del primo salotto, per accogliere e salutare i loro ospiti; il padrone di casa non può abbandonare il suo posto per offrire il braccio alle signore che entrano successivamente ed anche simultaneamente. Quando l'adunanza è poco numerosa, neppure allora il padrone di casa offre il braccio, la signora invitata potendo agevolmente recarsi presso la padrona di casa per salutarla. Letta.

NOTIZIE ITALIANE

L'occupazione di San Mun.

L'ambasciatore inglese, accreditato presso il Quirinale, conferì a lungo col nostro ministro degli esteri on. Canavaro intorno all'occupazione della baja di San Mun, in conformità agli accordi già presi coll'Inghilterra e colla Germania, e all'assicurata acquiescenza del Giappone.

L'ambasciatore sir Currie, relativamente agli impegni che si assumerà il suo Governo, presentò all'on. Canavaro,

le note avute riguardanti anche la delimitazione della sfera d'influenza, per quanto spetta i territori cinesi, occupati dall'Inghilterra e confinanti con San Mun.

L'Italia occuperà la baja all'arrivo in quelle acque della divisione navale, comandata dal contrammiraglio Grognet, giacché l'azione, in questo frattempo, esercitata dall'Inghilterra e dalla Germania, sul Consiglio dell'Impero cinese, è affidamento che ormai saranno eliminate tutte quelle serie difficoltà, precedentemente sollevate dal Sun-Yamen.

Al ministro plenipotenziario italiano a Pechino marchese Salvago-Raggi rimarrà solo il compito di appianare le questioni di indole più amministrativa che politica.

La questione italo-abissina.

Nell'ultima udienza reale il Re ha firmato la lettera che sarà spedita a Menelik in risposta a quella recentemente da lui inviata a Re Umberto.

La questione italo-abissina, pertanto, è rimasta al punto in cui fu lasciata dalla lettera del Negus, con i desiderii vivissimi di una pace duratura.

In conseguenza, cotà il Ministero degli esteri assicura, è insussistente che Menelik abbia rinunziato alla oltrascia da inserirsi nel trattato italo-abissino, secondo la quale l'Italia dovrebbe impegnarsi a consegnare all'Abissinia i territori eritrei, nel caso venissero da noi abbandonati.

In ordine alla situazione dei nostri protettori, assenti in forza di regolari trattati e convenzioni, essa resterà invariata tanto per il sultanato di Rebeita quanto per quello dell'Aussa; ed è insussistente che quest'ultimo sia passato sotto il dominio di Menelik, che vi avrebbe destinato a governarlo il figlio di ras Micael.

Il capitano Ciccodicola trovava sempre presso Menelik e non in viaggio per rimpatriare.

I redditi dello Stato.

Nella seconda decade di aprile si accentuò il miglioramento in tutti i redditi dello Stato, comprese le dogane, che sono sempre in crescente risveglio.

Il deputato Pescetti è pronto a costituirsi.

Il deputato Pescetti mandò ad avvertire il procuratore generale di Firenze, comm. Broggi di tenersi a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il comm. Broggi gli rispose che gli mancava ancora l'incartamento.

Si ritiene che l'on. Pescetti si costituirà oggi, qualora giunga l'incartamento al quale il succitato procuratore generale accennava.

Un successivo telegramma da Firenze in data 27 serà ci annunzia che l'on. Pescetti si è costituito al carcere delle Murate, ove fu ricevuto alle 4 pom., e gli fu assegnata la cella n. 12.

Il Conistoro.

Roma 27 — Secondo informazioni attendibili, il Papa avrebbe definitivamente deciso di tenere Conistoro per la nomina dei nuovi cardinali alla fine del prossimo giugno. Il Conistoro segreto avrebbe luogo il 23 di quel mese, ed il Conistoro pubblico il 30, seconda festa di San Pietro.

La sentenza contro lo scultore Costa.

Il Tribunale civile di Torino ha pronunciato sentenza con la quale condanna lo scultore cav. Pietro Costa, per l'inadempimento del contratto relativo al monumento a Vittorio Emanuele, a rifondere alla città di Torino la somma di 245,000 lire.

La città di Torino ha iscritto ipoteca sul fabbricato e terreno del Costa, ove teneva studio e cantiere, ma il valore di quello stabile è di gran lunga inferiore alla somma liquidata per danni dal Tribunale. Così il Tribunale ha messo il bavaglio anche all'arte...

NOTIZIE ESTERE

L'agitazione carlista.

Madrid 27 — Il governo fa smentire la voce di sommosse provocate dai carlisti nel nord della Spagna. Il governo crede che l'agitazione del partito carlista non avrà alcun effetto. In ogni caso, il governo è pronto per la immediata repressione di qualsiasi tentativo tanto dei carlisti quanto dei repubblicani.

La proroga del trattato commerciale italo-ellenico.

Atene 27 — Il ministro degli esteri e il ministro d'Italia hanno firmato oggi la dichiarazione di proroga del trattato commerciale italo-ellenico fino al 31 dicembre 1899.

Il grande sciopero nel Belgio.

Liegi 27 — Lo sciopero dei minatori aumenta. Il lavoro è pressoché sospeso in parecchi stabilimenti industriali, mancando il carbone.

L'imperatrice Eugenia maribonda.

Parigi 27 — Telegrafano da Nizza che l'imperatrice Eugenia è in gravissime condizioni di salute.

Il proflito cretese.

La Canea 27 — L'assemblea approvò il prestito di nove milioni da contrarsi dal Governo cretese. Cinque serviranno per fare dei prestiti alle vittime delle insurrezioni del 1890-97 e quattro serviranno a rimborsare i prestiti fatti dalle potenze.

I ereditori dell'ex re Milan.

Bucarest 26 — Si trovano qui tre rappresentanti dei principali ereditori dell'ex re Milan, fra cui un incombente della Ländersbank di Vienna, i quali avviano pratiche per il sequestro dei tre milioni di franchi ereditati dall'ex re Milan recentemente dal defunto Cartagi.

Un mostro.

Il Tribunale Halle Sulla Saale ha condannato a tre anni di carcere una ragazza di 15 anni che aveva dato a bere a un bambino affidato alle sue cure un ditale pieno di acido solforico.

Calsidoscopio

Effemeride storica. 28 aprile 1798 — Vittorio Amedeo III di Savoia segna con Napoleone Buonaparte l'armistizio, che precedette la brutta pace di Chiarasco.

Un pensiero al giorno. Chi ama per convenienza subisce la suggestione dell'oro; chi ama per bisogno, la suggestione dei sonni; chi ama d'amore la suggestione dell'anima. In tutti i casi l'uomo patisce delle delusioni terribili che gli lasciano accesi i nervi, come avviene per chi si sveglia da uno stato ipnotico eccessivamente prolungato.

Gozzazioni utili. Veruci trasparenti. Queste veruci, o lacche, mescolate con colori d'anilina, danno tutte le gradazioni di tinta.

1. Per colori delicati: Resina lacca abbiancata 10, elemi 4, alcool (a 95°) 46.

2. Per colori chiari: Resina lacca abbiancata 5, resina lacca raffinata 5, elemi 2, alcool (a 95°) 25.

3. Per colori scuri: Resina lacca raffinata 8, trementina di Venezia 3, alcool (a 95°) 25.

La stoffa. Rebus monoverbo. BPD Spiegazione del rebus monoverbo precedente. FRAZIONE (fra zio ne).

Per finire. Pantolini ha ordinato alla sua guardiana dei polli di uccidere due. Questa, compinto l'ordine, glieli porta a far vedere.

Ma, Filomena, non mi sembrano troppo belli! — Oh, signor conte, stia pur certo che quando saranno ripieni di tartufi, di prosciutti, ecc. ecc., faranno più bella figura.

Ma ne sei poi certa? — Certissima!... Succederà al polli quello che succede a vostra moglie quando al mette il busto imbottito e i fianchi fitti?...

PROVINCIA

Ciconico, 27 aprile.

Funeralia.

Ieri mercoledì ebbero qui luogo i funerali del compianto signor Luca Mussizzo, presidente della Lattaria cooperativa; rapito ai suoi cari dopo breve malattia ribelle ad ogni tentativo della scienza. Riescirono solenni e commoventi avendovi preso parte tutte le autorità, molti amici e numeroso popolo, tutti visibilmente commossi.

Alla desolata famiglia le mie condoglianze. Fagagnese.

Non era vero! Sabato 22 sarà il paese di Forgarva era tutto in movimento. Si parlava di un infanticidio; già c'erano di quelli che giuravano d'aver scoperto, constatato e palpato nel Cimitero comunale una cassetta contenente un bambino orrendamente massacrato. Furono sul luogo i reali carabinieri, il signor sindaco, il medico dott. Leonarduzzi, e trovarono... un bel nulla.

L'infanzia disgraziata. A Corinno (Forgarva) domenica 23, verso le 3 pom., il bambino Domenico Ortali di Pietro, d'anni 1 e mezzo, mediante zolfanelli, avuti non si sa come, si applicava il fuoco alle vesti, riportando contusioni, cosicché dovette soccombere dopo due ore di tormenti.

Martedì scorso, mentre la processione delle Rogazioni percorreva le vie del paese di Pesaris, una bimba di due anni, corla Machin, lasciata sola, presso il focolare, veniva investita dalle fiamme, e in brevissimo tempo restava quasi completamente carbonizzata. Uno spettacolo che straziava l'anima!

Un furto misterioso.

In Spilimbergo nella notte fra il 25 ed il 26 il negoziante in legnami e materiali da fabbrica De Marchi Giovanni fu derubato della somma di lire 610 che teneva nel suo ufficio. Non si rilevò alcuna scassinatura alla serratura dell'uscio d'ingresso né a quella dello scrigno.

Fra cugini. L'altro ieri, a Tarcento, i cugini Giuseppe e Valentino Paolone, vennero a divederlo fra di loro per questioni d'interesse e, dalle parole, passati alla via di fatto, si causarono reciprocamente alcune lesioni, giudicate guaribili in dieci giorni.

Non contenti però di ciò, a vicenda si querelarono.

UDINE

Patronato "Scuola e Famiglia". I soci sono convocati in Assemblea generale nella Sala dei giuochi del Giardino d'Infanzia di via Tomadini, il giorno di domenica 30 aprile 1899, alle ore 10 ant., per trattare e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza; 2. Discussioni ed approvazione del Consuntivo dal 1 gennaio al 31 dicembre 1898.

Consorzio Roiale. Il Consiglio consorziale nella seduta di ieri elesse con voti 23 su 25 a segretario del Consorzio l'ing. sig. Enrico Cudugnello.

Per chi va in Norvegia. Il Ministro degli esteri avverte i viaggiatori di commercio recatisi in Norvegia, che dovranno, entrando in quel territorio, provvedersi di un passaporto consorziale mediante il pagamento di una tassa di cento corone.

Lo stato semi-repubblicano di Norvegia si cinge proprio di un protezionismo massimo.

Avviso a coloro che vogliono farvi affari.

Ancora il Parroco di S. Giorgio. Il ricorso di un buon numero dei parrocchiani di S. Giorgio, contro l'elezione del Parroco, è stato respinto dal Consiglio di Prefettura non avendo esso ritenuto fondato il ricorso medesimo.

Ci dicono che i suddetti parrocchiani ricorrono al Ministero dei culti.

I furti nei cerini.

«Chi ruba è un ladro» e chi tien mano lo è del pari.

Nel caso nostro ladro sono certe fabbriche di cerini che scrivono sulla scatola: contiene cinquanta cerini; e quando si apre e si contano, se ne trovano appena la metà e manutengolo si rende il Governo che a quelle scatole applica il bollo e incassa il prezzo di ciò che le scatole non contengono.

La prova è facile ad ognuno di procurarsela; basta aver la pazienza di aprir qualche scatola e contare i cerini; la prova l'abbiamo qui sul tavolo di una scatola da cinquanta che ne contiene diciassette!

Fallimento. Con sentenza di ieri di questo Tribunale e ad istanza propria, venne dichiarato il fallimento di Giuseppe Della Vedova fu Tomaso, negoziante in chincaglierie in via Paolo Cenciari. Vennero nominati il dottor Luigi Biasoni a giudice delegato e l'avv. Gio. Batta Della Rovere a curatore provvisorio.

La prima convocazione dei creditori è fissata al 15 maggio p. v. e la chiusura definitiva del verbale al 15 giugno.

Dal manicomio. Reduca dal manicomio di Alessandria, accompagnato da un brigadiere delle guardie di città, oggi col treno delle 3.30 giungeva a Udine certo Agostino Baelnelli.

Cesare colpito da tre contravvenzioni. Venne dichiarato in contravvenzione Cesare Aghina fu Giovanni, d'anni 43, da Udine, per ubriachezza e perché conduceva un cavallo attaccato ad una carretta spaventando i passanti. Era per di più sprovvisto anche del fanale.

Contravvenzione. La scorsa notte venne dichiarato in contravvenzione Luigi Carnalutti fu Federico di anni 81, carrettiere alle dipendenze di Giuseppe Colautti di Chiavria, perché transitava per le vie della città con un carretto sprovvisto del prescritto fanale.

Pollicultura. La scorsa notte ignoti ladri dal pollaio di Domenico Rojatti fu Giacomo d'anni 73 abitante fuori porta Ronchi, rubarono quattro galline.

L'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbari è indispensabile per nervosi, anemici, deboli di stomaco.

Banda cittadina.

Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà questa sera: 28 corrente alle ore 7 e mezza sotto la Loggia municipale: 1. Marcia «Omaggio» Cartocci 2. Mazurka «Rita» Montico 3. Sonatina a coro «Erodiade» Massenet 4. Waltzer «Onda di lago» Mariani 5. Duetto «Faust» Gounod 6. Polka «Senza pretesa» Cappelli

Dichiarazione. Il giorno 6 corr. nella corte dell'osteria di Antonio Pauluzza fuori porta Grazzano, ebbi a offendere il sig. Di Giusto Giuseppe di Lavariano, offesa che oggi ritiro pubblicamente e di cui domando perdono a mezzo di questo giornale, ritenendo lo stesso superiore ad ogni eccezione, e in riparazione dell'offesa arrecata, verso all'asilo infantile di Montegliano lire 25.

Udine, 28 aprile 1899.

Canzio Piani.

Leggere in quarta pagina. La tesi, ecc. — Lombardi e Contardi. Malattie nervose — Dott. Moretti. Vera tola all'arnica — Galeani. Orario ferroviario.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Table with 5 columns: Bar. rid. a 0, Uvelo dal mare Umid. relativo, Stato del cielo, Acqua cad. mm. and 4 rows of data for different times of day.

27. Temperatura massima 16.4 minima 6.8 minima all'aperto 6.2

28. Temperatura massima 16.4 minima 6.8 minima all'aperto 7.0

Tempo probabile. Venti freschi settentrionali al Nord; intorno ponente alfove. Cielo vario, qualche pioggia o temporale; vespere adriatico.

Teatro Minerva - Udine.

Ieri sera vi fu l'ultimo spettacolo della tanto applaudita compagnia di Varieta Iteman.

Il pubblico accorse numeroso, e fu largo ancora di meriti applausi a tutti indistintamente i bravi componenti la compagnia.

Pickman. Questa sera avremo l'ultima interessantissima rappresentazione del signor Pickman, la quale fu da lui congegnata dopo ripetute preghiere di molti studiosi della nostra città.

Domani e domenica il sig. Pickman darà due spettacoli a Pordenone.

Verrà Fregoli?

Si dice che l'impresa del nostro «Minerva» sta facendo pratiche per far venire per qualche sera il tanto rinomato e neo gav. Fregoli.

Stagione d'Opera.

Si parla infino, con qualche fondamento, di una prossima stagione d'Opera, sempre al «Minerva», nel venturo maggio col Barbieri di Siviglia, il Rigoleto, la Lucia di Lammermoor ed alcune altre opere del repertorio italiano.

Teatro Nazionale.

Questa sera riposo. Domani brillantissimo spettacolo, tutto variato.

Novelli in Egitto.

Si annunzia che la serata d'onore di Ermate Novelli, al teatro Zinzica di Alessandria d'Egitto, riuscì un vero trionfo per l'illustre attore italiano.

Egli interpretò Otello davanti ad un pubblico affollatissimo (14 mila lire d'incasso) e tutta quella folla cosmopolita ad ogni atto della tragedia shakespeariana lo salutò con interminabili ovazioni.

Al Novelli vennero offerti moltissimi doni di grande valore, fra cui alcuni gioielli preziosi e due ricchissimi pistole arabe intarsiate. Dopo la recita gli si fece una grande dimostrazione di simpatia, con musica e fucolo. Ora Novelli va a Firenze.

Il nuovo dramma «La Gloria» del D'Annunzio.

I giornali pubblicano un riassunto del nuovo dramma La Gloria, fatto dal D'Annunzio.

salito al potere, resta anch'egli vittima di lei!

Malgrado lo smentite circa l'allegoria, tutti danno nomi noti agli eroi; Bronte dicono sia Ciriagi; Flamma sarebbe Cavallotti, e così via.

Domani ha luogo la prima rappresentazione.

Corriere della Moda

Alle signore che tengono in egual modo al buon gusto come all'economia, ecco un consiglio che permetterà loro di godere opportunamente una vecchia stoffa.

Quando una sottana da passeggio, sia essa di raso, seta o chioviti, è un po' adreucita per l'uso, si può ridurla una sottogonna ancor gradita. Si guarnisce con due o tre volant alti, in gradazione, quattro, sei, otto dita, di quei forti tessuti che sono i moeri in seta e lana, imitanti gli antichi, e che si vendono a prezzi miti, o che hanno il vantaggio di esser lavorati in tinte svariatissime.

Per rendere elegante la sottogonna, si può far salire dal volante due stole che in alto si vadano restringendo e che finiscano alla cintura. Avendo cura che il moero armonizzi col colore della sottogonna, o che i volant di questa siano per metà ricoperti di pizzo, si otterrà con una spesa relativamente esigua, un oggetto di vestiario pratico e carino.

VARIETA

Una trovata degli americani per le farine.

Oltre la concorrenza ai grandi europei, gli americani hanno studiato il modo di fare la concorrenza anche alle nostre farine.

Per sostenerla, essi studiarono il modo di diminuire il volume per renderne economico il trasporto. Vi sono riusciti mediante la compressione meccanica, colla quale il volume delle farine diminuisce del 60 per cento; e quindi scema di altrettanto la spesa del trasporto in Europa.

Bisognava però accertarsi che la compressione non facesse perdere alla farina nessuna delle sue qualità nutritive; e non ne cagionasse l'alterazione. Una tale certezza si ottenne mediante replicati esperimenti, e ora le farine degli Stati Uniti invadono i mercati della Germania.

Quanto prima si riverseranno anche sugli altri mercati d'Europa, e sarà anche questa una nuova concorrenza, contro la quale dovranno lottare la nostra industria e la nostra agricoltura.

Non più negri.

Io la dò per quanto vale. Un negro, africano del Sud, che era stato condotto a Vienna da un esploratore, fu colpito l'autunno scorso da una malattia nervosa e il medico lo sottopose ad una cura elettrica.

Lacho — è il nome del negro — si ristabilì a poco a poco in salute, ma dopo quattro mesi di cura, la sua pelle è divenuta bianca come quella d'un europeo.

Lacho presenta ora il più curioso aspetto, con la sua pelle bianca, e i suoi capelli crespi e le labbra sporgenti, e la sua testa di negro.

Il caso ha destato il più vivo interesse in tutti i circoli scientifici e il medico di Lacho assicura che il colore di tutti i negri potrebbe esser cambiato con questo sistema.

Si vede che anche gli africani, a po' per volta, prendono tutte le usanze civili degli uomini, compresa quella di... cambiare facilmente colore!

Pudore di oltretomba.

Non è una cosa nuova il fatto che chiunque muore deve essere seppellito; l'operazione è divisa in due atti; atto 1° morto; atto 2° sepolture; giacché la cremazione non conta ancora.

A compiere la seconda parte del funebre programma è stato creato il beccuccio: uomo se non vi dispiace; maschio, se lo permettete. Ebbene, il femminismo ha voluto ripararsi anche in questo privilegio del bel sesso e se il movimento femminista si accentua, avremo la bellezza del beccuccio muliebre.

Questione di pudore, giacché in un piccolo villaggio francese le donne si sono inalberate contro il fatto che i loro corpi, debbono essere raccomandati alle cure di beccamorti appartenenti al sesso maschile. E si è avuto un ammutinamento in tutte le regole perché le donne di quel villaggio, giunte in macabra società si sono opposte con la forza de' loro polmoni o delle loro unghie all'innamazione, col ministero del beccuccio, di una società.

È stato necessario l'intervento dei gendarmi, i quali, nel conflitto, hanno riportato un certo numero di graffiature.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati.

Seduta del 27.

Presidente Zanardelli, pres.

La seduta è aperta alle 2.5. Afan de Rivera fa la commemorazione di Marselli, alla quale si associa la Camera.

Seguono varie interrogazioni, e si presentano alcune interrogazioni e progetti.

Segue la discussione per l'acquisto di una nave all'estero. Si approva una mozione Franchetti, accettata dal presidente del Consiglio, modificata nella forma e nel senso che il Governo soppesa qualsiasi compra di navi all'estero, finché non sia esaurita la discussione del bilancio della marina.

Si riprende la discussione sul bilancio d'asestamento per l'esercizio finanziario 1898-99. Parlano in merito Giolitti, Vaccarelli, ministro del tesoro, Branca e Solacsa della Scala. La discussione proseguirà.

La seduta è tolta alle 6.10.

Senato del Regno.

Seduta del 27.

Presidente Saracco, pres.

La seduta si apre alle 3.25.

Il presidente commemora il senatore Marselli.

Finocchiaro Aprile, ministro guardasigilli, presenta un progetto di legge sulla precedenza del matrimonio civile al rito religioso.

In seguito a proposta del senatore Sproveri, questo progetto è dichiarato d'urgenza.

Si discute il progetto di legge: disposizioni sulle sovvenzioni chilometriche alle ferrovie da concedersi all'industria privata.

Parlano: Slacsi, Ruspoli, Buttini, Garbelli, facendo osservazioni e raccomandazioni varie.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

L'affare Dreyfus

Du Paty de Clam al Consiglio di guerra? — Le sue minacce.

Parigi 27. — In seguito alla deposizione del capitano Cugnet che designa Du Paty de Clam come il principale autore del falso finora attribuito all'Henry, Du Paty de Clam comincia a minacciare scandali sul giornale.

Du Paty afferma che possiede le prove che agi per ordine del generale Gonse. Lascia capire che potrebbe fare comunicazioni interessanti relative al documento: Quella canaglia di D., che gli fu consegnato in circostanze bizzarre, e palpare che fu egli stesso che portò il plico dei documenti segreti al giudice di Dreyfus in Camera di Consiglio.

Finisce dicendo che il capitano Cugnet non merita che il suo disprezzo. Stando così le cose, Du Paty de Clam sarebbe arbitro di provocare l'annullamento del processo che condannò Dreyfus. Evidentemente fa queste minacce per essere risparmiato dai suoi avversari e dalle autorità.

Sidice che il ministro della guerra Freycinet non creda che Du Paty de Clam possa deporre come teste dinanzi alla Cassazione, ma che invece si debba sgolpare come imputato dinanzi a un Consiglio di guerra.

Data tale eventualità, la Corte di Cassazione protesterebbe considerando ciò come soppressione di teste.

Usi e costumi sardi

Matrimoni e battesimi nel circondario di Iglesias.

Saragat scrive sul giornale di Sicilia: La visita del Sovrani alla miniera d'Inghessa richiama l'attenzione di tutti su quella regione strana dove un popolo muore di stenti su d'una terra gravida d'argento e ciò a causa della crisi mineraria.

Oggi v'intratterò sui costumi di questa stranissima regione dove la razza è d'origine africana, come ci dicono chiaro e il tipo degli abitanti e il nome stesso della regione: Maurveddas, che si traduce mauritani ossia della Mauritania popolo sulla costa dell'Africa.

Fra queste costumanze, la più caratteristica sono quelle riferentisi ai matrimoni ed ai battesimi. Esse variano in qualche particolarità da paese a paese. Ricordo prendo come tipo di costumi quelli del villaggio d'Arbus, un paese che più d'ogni altro ha conservato le sue caratteristiche.

Quindici giorni avanti alle nozze tanto in casa dello sposo che in quella della sposa si prepara e si cuoce il pane per le nozze. Per assistere a questo lavoro si invitano amici i quali da una all'altra delle due case si scambiano visita indossando per burla, i giovani

vesti da donna e le ragazze vestiti mascholini.

Allorchè i pani sono cotti, la madre od altri dei vecchi ne rompe uno sulla testa della sposa, quando questa meno si attende lo scherzo, il che è tema di risate.

La vigilia degli sponsali si manda un pane di semmola alle famiglie dei parenti e degli amici annunziando loro che all'indomani avrà luogo la celebrazione del matrimonio, e raccomandando di pregare il Cielo per la felicità degli sposi. Durante la vigilia del giorno delle nozze lo sposo deve astenersi dall'entrare in casa della sposa.

Nella mattina del giorno fatale, egli di buon'ora le invia il vestito delle nozze, uno scialle, uno o due fazzoletti e gli stivaletti, in uno dei quali pone una moneta d'argento che essa dovrà tenere sotto la pianta del piede per tutto il tragitto alla Chiesa ed al Municipio.

Ella, in ricambio, gli invia una camicia, un paio di mutande e un paio di calze, e se egli è persona di condizione civile, anche una cravatta.

Per la celebrazione delle nozze egli si reca in Chiesa non in compagnia della sposa, ma partendo dalla casa propria in compagnia di alcuni invitati, badando che la comitiva riesca di numero dispari.

Giunta la comitiva in Chiesa, vi lascia lo sposo, e gli altri ritornano a casa dei genitori di lui, donde, seguiti da parenti e da altri invitati, vanno dalla fidanzata.

Ella si inginocchia davanti ai genitori, riceve la benedizione, si segna, bacia loro la palma della mano e con gli invitati si avvia alla Chiesa, gli uomini avanti e le donne dietro.

In Chiesa i due prossimi coniugi devono salire i gradini dell'altare maggiore per cinque volte, in una delle quali si presenta all'uomo l'anello che egli pone al dito della sposa.

Finita la funzione, lo sposo esce per il primo, seguito dagli stessi che gli tennero compagnia all'andata; segue la sposa colto altre donne formando così due drappelli.

Nel restituirsi a casa gli sposi devono percorrere la stessa via percorsa nell'andare.

Giunti alla porta della casa dello sposo, la madre di lui presenta al figlio ed alla nuora un piatto di mandorle e due involtini contenenti denaro; ciascuno dei due deve prendere tre mandorle ed un involto.

Il resto delle mandorle va disseminato sugli astanti.

Inoltre, la madre versa un po' d'acqua sulla punta del piede destro degli sposi ed augura loro buona fortuna.

Segue il servizio del vino, del caffè e dei dolci alla comitiva e indi il pranzo di nozze al quale intervengono i parenti e qualche amico dello sposo.

Alla sera, su carri, si trasportano nella casa nuziale i beni della sposa, consistenti nei mobili e nel corredo.

Le amiche di lei le pongono a posto la roba a loro gusto, ed ella, che assiste, deve rimettersi pienamente non essendole consentito di far suggerimenti.

Quando tutto è all'ordine, la comitiva la riceve alla casa del padre dello sposo, e dopo la cena i due sposi vengono ancora accompagnati alla loro nuova casa, dove finalmente si lasciano soli, ma per poco.

La comitiva ritorna all'indomani per accompagnarli in Chiesa, dove gli sposi si recano per la messa, dopo ricevuta la visita dei rispettivi genitori.

Nel terzo giorno gli sposi finalmente vanno in Chiesa da soli.

All'uscita si recano in casa di lei per... sparcere la tavola rimasta imbandita dal giorno prima, e per sparcere... si siedono di nuovo a tavola e mangiano e bevono più del giorno prima, perchè l'esperienza insegna che nel terzo giorno dopo le nozze l'appetito è maggiore che nel primo.

Quando capita un battesimo nel paese di Arbus, invitati o no, tutti gli uomini hanno diritto, senza distinzione di ceto e di condizione, all'invito in casa dei genitori del neonato e di colui che lo tiene al fonte battesimale.

Figurarsi che disastro per quei due poveri disgraziati, in un paese dove sono tutti parenti! perchè la parentela è tenuta in conto anche nei suoi gradi più remoti.

Entrando dalla puerpera i padrini scoppandosi il capo, baciano la mano destra ed ambi gli orecchi dei nuovi compari che fanno alla loro volta altrettanto verso i padrini, ed è questo il simbolo del sacro e nuovo vincolo che unisce i padrini coi genitori.

Se la puerpera è a letto, i compari salgono su d'una sedia per baciarla, perchè da terra non arriverebbero sino a lei, tanto i letti sono alti e il bacio agli omeri non si può assolutamente omettere.

All'uscita si rinnovano i complimenti che sono: Curreggi di corroggi, o curreggiassi alla puerpera, un avvertimento perchè si abbia cura.

In casa del padrino, il quale quasi sempre è persona che può disporre di vino, caffè e biscotti, è un vero assalto da parte di tutti.

E questi mestieri dopo essersi impinzati ben bene, nell'allontanarsi dicono ai padrini in via di coniato e di augurio.

— Aiuti fai alterus (possiate farne altri) — alludendo al battesimo.

A cui i padrini a denti stretti rispondono:

— Deus bolat (Dio lo voglia).

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Verenza italo-columbiana.

Roma 28. — Qualunque possa essere la decisione finale del Governo columbiano in merito all'affare Cerruti, la nostra squadra si dovrà trovare a Cartarena alla vigilia dello spirare del termine concesso al detto Governo per liquidare quell'affare.

Visita alla Francia.

Roma 28. — Si discute a proposito di una visita che farebbe la squadra italiana in Francia, e prevale la tendenza perchè abbia luogo nella ventura estate, quando il signor Lombet visiterà Tolone e Marsiglia.

Corriere commerciale

Sole.

Milano, 27 aprile.

La giornata non ha apportato mutazioni nell'andamento del mercato serico. I compratori si dimostrano sempre riflessivi, e le offerte si sono fatte alquanto più ristrette e tendenti ad ottenere qualche facilitazione sui massimi prezzi fatti finora.

I venditori, per contro, sono tuttora al sostegno, né si mostrano troppo curanti di realizzare, sicuri che i corsi debbano mantenersi in futuro almeno all'altezza attuale.

Con ciò è naturale che si sieno fatti pochi affari nella giornata e fra tutti gli articoli il genere fino, bello e di buon incannaggio continua a godere prevalenza, ma sempre con la difficoltà di riescire a raggiungere le pretese del venditore.

Giornata serena e calda, ottima per la campagna.

(Del Sole).

Bollettino della Borsa

UDINE, 28 aprile 1899.

Table with columns: RENDITA, Italiana 5% costanti, 101.00, apr. 27, 102.00, apr. 28, 102.35. Ditta 4% ex coupons, 111.7/2, 111.7/2. Obbligazioni Ass. Edoles. 5%, 102.00, 102.00.

Table with columns: OBBLIGAZIONI, Ferrovie Meridionali ex coupon, 337, 337. 3% Italiana, 322, 322. Fondiaria Banca d'Italia 4%, 508, 508.

Table with columns: AZIONI, Banca d'Italia ex coupons, 985, 970. di Udine, 145, 145. Popolare Friulana, 140, 140.

Table with columns: CAMBI E VALUTE, Francia, 107.7/2, 107.65. Germania, 132.7/2, 132.7/2. Londra, 27.11, 27.11.

Table with columns: ULTIMI DISPACCI, Chiusura Parigi ex coupons, 95.20, 95.05.

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 107.59.

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

EGIDIO FOL gerente responsabile.

Appartamento d'affittare, in piazza Valentinis, n. 4. Rivolgersi all'Amministrazione del Friuli.

Advertisement for PITIECOR BERTELLI OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO. Per le Signore delicate e per i loro bambini che avessero bisogno di rinforzare l'organismo deperito in conseguenza di malattia o per debolezza naturale, oppure per rachitismo, scrofola o tubercolosi, è assai raccomandato dai Medici l'eccezionissimo PITIECOR BERTELLI OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO.

Advertisement for Carte per allevamento Bachi a prezzi di fabbrica presso le Cartolerie MARCO BARDUSCO. Mercatovecchio -- UDINE -- Via Cavour

Advertisement for Oli d'Olive P. ASSO E FIGLI di ONEGLIA sono gli unici perfetti. Garanti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, squisitezza, aroma e limpidezza. Ritorutti degli illustri dott. comm. S. Lanza e prof. senatore P. Mantegazza facilmente digeribili anche dagli stomaci più deboli, e preferibili al burro.

Advertisement for Elixir di China Ferruginoso alla Noce Vomica preparato da Eugenio Metz. Farmacia alla Croce Rossa Udine - Via Aquileia, 18 - Udine. Eccellente tonico, rafforzatore della digestione e del sangue; torna d'indiscutibile efficacia nelle inappetenze, dolori di stomaco, nausea e conseguenti mali di capo; per il che è ottimo rimedio nelle anemie, e in generale utilissimo come buon riparatore in tutti i casi di deperimento fisico.

Advertisement for Sementi da prato. La sottoscritta ditta avverte la sua numerosa clientela che tiene un grandioso deposito di sementi da prato: Trifoglio, Erba-Spagna, Altissima o Loretta, tutto seme dello nostro campagne friulano a prezzi limitatissimi. Tiene pure miscugli per prateria al prezzo di centesimi 70 al chilogramma. Garantisce riuscita splendida.

Advertisement for P. BALlico SPECIALISTA per le malattie veneree e della pelle. già assistente nella R. Università di Padova. Allievo delle cliniche di Vienna e Parigi dà consultazioni il giovedì e la domenica dalle ore 8 alle 11. Udine - Via Di Prampero n. 1 - Udine (vicino al Duomo).

Advertisement for ACQUA DI PETANZ che dal Ministero Ungherese venne brevettata "La salutare", Dieci medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli. Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione. Il Sindicato Agricolo di Torino prese la rappresentanza della VITALE per quella Provincia.

Advertisement for Regina Quarnolo Udine - Via dei Teatri, 17. Preg. signor Luigi Sandri! Fagagna.

Advertisement for AMARO GLORIA. Da molti anni io conosco il di Lei AMARO GLORIA e lo ho sempre trovato buono: un vero tonico dello stomaco. Ma le ultime due bottiglie che Ella mi volle favorire, mi parvero migliori assai del liquore dello stesso nome che io andava assaggiando quando Ella anni sono - esercitava farmacia qui in Udine. Naturale! Il mondo, invecchiando, peggiora, e quindi, le amarettine progrediscono e si perfezionano. Ma, bando allo scherzo: il suo AMARO GLORIA è poco alcoolico, ha sapore aromatico gradevole, e fa davvero appetito. Ecco quanto da un amaro l'igiene richiede.

Advertisement for Chirurgo Primario dell'Ospedale Civile di Udine docente prolegato di medicina operativa nella R. Università di Padova.

Advertisement for Si vende in Fagagna dall'inventore, e in Udine dal signor Zanuttini Giov. Batt., piazza del Duomo, all'ingrosso e al minuto. Trovansi anche presso le bottigherie Dorta.

Advertisement for ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA. Assistente per molti anni del dott. prof. Svetiuch Visitate e consultate dalle 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

Advertisement for Ricerca di lavoro. La sottoscritta si raccomanda al buon cuore de' suoi concittadini per avere niente altro che lavoro in bianco, trovandosi essa sprovvista del medesimo. Caterina Della Barba. Via Belloni N. 5, porta piccola.

